

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:

Gocce di memoria

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

SETTORE: A - Assistenza

AREA D'INTERVENTO: 2 – Adulti e terza età in condizioni di disagio

SECONDO AREA D'INTERVENTO: 11 – Migranti

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'obiettivo del progetto Gocce di Memoria è quello di favorire l'inclusione sociale delle persone anziane, disabili e anziane disabili e gli adulti in condizioni di fragilità residenti nel territorio di Firenze e limitrofi per garantire la salvaguardia e promozione dei loro diritti civili e sociali. Ciò sarà reso possibile attraverso un programma strutturato di assistenza e supporto ai bisogni manifesti della vita quotidiana, alla rinnovata e sempre più urgente richiesta di maggiore socializzazione e di non abbandono ai margini dello spazio sociale, sia con i propri coetanei sia con le nuove generazioni, investendo in maniera reale e collettiva nel dialogo intergenerazionale. Infine si cercherà di rispondere al bisogno di informazione/comunicazione e di accesso ai servizi di base, così da rendere possibile l'acquisizione di strumenti per un'interazione e una comprensione reale del mondo, le quali rendono possibile la partecipazione attiva e dunque una piena inclusione.

Il progetto agisce contribuendo in maniera peculiare alla realizzazione del programma **IL VECCHIO E IL BAMBINO - strategie per l'integrazione sociale di persone fragili a rischio di esclusione** di cui è parte, in quanto concorre a favorire l'inclusione sociale, il miglioramento della qualità della vita e la riduzione di fenomeni di emarginazione nel territorio di Firenze e area limitrofa, attraverso la cura e l'inclusione sociale degli anziani, dei disabili e degli adulti fragili a rischio di esclusione. Un aspetto di particolare importanza è inoltre costituito dalle attività dirette al coinvolgimento e l'interazione inter-generazionale, il cui dialogo spesso inedito è uno dei fattori di successo del rafforzamento del tessuto sociale in termini di coscienza comunitaria.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Nel progetto Gocce di Memoria la relazione particolare e cruciale fra le persone anziane e gli adulti in difficoltà del territorio fiorentino e i giovani volontari del Servizio Civile Universale sarà valorizzata attraverso:

- la possibilità di rendersi interprete e facilitatore del dialogo tra i valori dei giovani che vivono l'attualità e quelli dei beneficiari che vivono nel loro tempo; da una parte il volontario del servizio civile rappresenterà l'ausilio per mezzo del quale il beneficiario potrà acquisire quella fiducia nel presente necessaria per poter accogliere il futuro in maniera più serena; dall'altra si farà carico di trasmettere ai giovani volontari il bagaglio di valori ed esperienze di cui è portatore e che, recuperato, potrà permettere loro di affrontare presente e futuro con nuove prospettive.

- la promozione di un ruolo attivo del giovane volontario al quale sarà assicurata adeguata formazione specifica: progressivamente e sempre sotto la guida dell'OLP e degli operatori dell'equipe, i volontari assumeranno funzioni autonome nell'organizzazione e nella conduzione di specifiche attività di animazione e relazione: giochi di gruppo, laboratori manuali etc.

Attraverso l'incontro con le persone anziane e gli adulti in condizione di fragilità, il giovane volontario ha *l'opportunità di incontrare il corpo dell'altro, intendendo il corpo come metafora dell'altro nella sua concretezza, nella sua unicità e diversità, scoprendo che il welfare state ha bisogno di un welfare community, al cui interno ogni persona si fa carico nella sua vita quotidiana della condivisione con le persone con cui ha in comune lo spazio di*

mondo in cui vive, offrendo loro un sostegno concreto. Solo se avviene questo i servizi diventano il luogo di educazione alla cittadinanza concepita non solo come insieme di diritti ma anche di doveri (prof. Mario Pollo).

Occorre considerare che il giovane volontario ha un ruolo importante in quanto figura “terza” rispetto agli operatori dell’assistenza (con i quali le persone anziane possono avere anche un rapporto conflittuale), assolvendo una funzione di intermediazione determinante nella costruzione di un rapporto di fiducia con gli utenti. La possibilità di dialogare con persone giovani a loro dedicate e motivate alla relazione rappresenta per i beneficiari del progetto un’occasione di incontro e scambio unici, veri antidoti alla solitudine urbana.

Considerate le criticità specifiche del gruppo di destinatari, all’operatore volontario sarà assicurata adeguata formazione specifica; inoltre, il volontario sarà costantemente affiancato dall’OLP e/o da un operatore professionale. L’obiettivo sarà di garantire che anche giovani NEET (“not engaged in Education, Employment or Training”) possano partecipare al progetto. I giovani volontari avranno altresì la possibilità di realizzare un’esperienza interculturale, con volontari provenienti da altri paesi europei nell’ambito del Programma ESC (European Solidarity Corps), garantendo loro di conoscere le opportunità offerte all’estero. L’incontro con giovani dell’ESC sarà garantito sia durante il servizio, sia durante i percorsi formativi e di monitoraggio. Tale esperienza interculturale costituirà un’ulteriore occasione di arricchimento del bagaglio di competenze trasversali dei giovani volontari.

I volontari:

- partecipano alle attività formative obbligatorie.
- partecipano agli incontri di monitoraggio definiti dall’ente in fase di accreditamento.
- partecipano alle attività di comunicazione dell’ente e raccolgono aspetti positivi ed elementi di criticità della propria esperienza nel blog dei volontari di Servizio Civile Universale dell’ente:

<https://serviziocivilediaconiavaldese.wordpress.com/>.

Risultato Atteso I

Aumentate e incentivate le occasioni e i momenti di socializzazione fra persone anziane nel Q.2 di Firenze e delle persone anziane con persone di altre generazioni residenti in questo territorio, contribuendo alle attività delle reti dedicate agli anziani del quartiere promosse dalla Rete di Solidarietà del Q. 2 e dal Progetto Solimai della Fondazione Montedomini, con attività di compagnia, aiuto nelle commissioni, aiuto negli spostamenti, disbrigo di piccole pratiche, ecc.

Risultato Atteso II

Aumentati programmi di sostegno per adulti a rischio di marginalità, realizzati percorsi di orientamento legale, professionale e abitativo, aumentato supporto al disbrigo delle pratiche burocratiche, aumentata partecipazione a realtà territoriali e accesso ai servizi con l’obiettivo di sostenere processi di inclusione e raggiungimento dell’autonomia economica e abitativa, e per la partecipazione attiva nella società.

Risultato Atteso III

Valorizzati i vissuti personali e le capacità delle persone anziane e degli adulti in condizioni di fragilità, attraverso il coinvolgimento negli eventi culturali e attivazione di opportunità di realizzazione personale tramite la creazione di laboratori legati all’arte e alla musica e la partecipazione alle attività del quartiere.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

3 posti presso la casa di riposo Il Gignoro di Firenze, Via del Gignoro 40 - **Codice sede: 178941**

1 posto presso Area Adulti di Firenze, Via de' Serragli 49 - **Codice sede: 178950**

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Tutti i posti senza vitto né alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

- Disponibilità a partecipare a soggiorni prolungati organizzati dall’ente in Italia; eventuali modifiche temporanee della sede di servizio seguiranno le linee guida contenute nelle “Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale”.
- Flessibilità oraria, anche nei giorni festivi, il sabato e/o la domenica, in relazione alle esigenze del servizio (p.es. attività di animazione, realizzazione di momenti di aggregazione, organizzazione di feste e laboratori creativi, attività di cura delle relazioni con i beneficiari, partecipazione a incontri e momenti formativi).
- Sono considerati giorni festivi quelli prescritti dalla legge; in sede locale potrà essere considerato festivo il 17 febbraio in alternativa alla festività patronale (come da CCNL Opere Valdesi); gli eventuali giorni festivi in cui i volontari risulteranno in servizio sono recuperati con pari giorni di riposo compensativo nelle immediate vicinanze temporali degli stessi.
- Disponibilità a viaggiare per partecipare a incontri, convegni e seminari di formazione.
- Disponibilità a partecipare agli incontri e agli eventi previsti esplicitamente dal programma, di cui tale progetto è parte integrante, nei luoghi e nelle modalità ivi descritte (gli incontri di programma sono considerati a tutti gli effetti parte del servizio).
- Disponibilità alla guida di automezzi (se dotati di patente B).
- Rispetto della privacy e, laddove applicabile, del segreto professionale.

N° ore annuo: 1145

N° giorni di servizio settimanali: 5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Attestato specifico rilasciato e sottoscritto anche dall'Ente terzo O.R.So. scs.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

https://www.diaconiavaldese.org/csd/documenti/SRECSEL_CommissioneSinodalePerLaDiaconia_NOALLEGATI.pdf

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, Luserna San Giovanni (TO). Si prevede l'erogazione di parte della formazione generale in modalità on-line/da remoto, fino ad un massimo del 50% delle ore di formazione generale, privilegiando tra esse la modalità sincrona; a quella asincrona saranno dedicate al massimo il 15% delle ore di formazione generale, procedendo però sempre ad una verifica con un/a formatore/rice dell'acquisizione delle conoscenze derivanti dalla formazione eventualmente erogata con tale modalità. La formazione verrà erogata nella forma on-line a condizione che il/la volontario/a abbia a disposizione adeguati strumenti per l'attività da remoto oppure sarà cura dell'ente fornirglieli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Aule di Formazione a disposizione dell'ente Commissione Sinodale per la Diaconia presso sedi accreditate nei comuni di Luserna San Giovanni (TO) e Firenze. In particolare presso Villa Olanda, via T. Fuhrmann 23, 10062 Luserna San Giovanni (TO), presso la sede della Diaconia Valdese Fiorentina di via dei Serragli 49, 50124 Firenze e presso la struttura La casa di riposo "Il Gignoro" in via del Gignoro 40, 50135 Firenze.

Gli strumenti e le metodologie didattiche utilizzate sono definiti in relazione ai singoli contenuti sviluppati nei diversi moduli formativi.

In generale l'ente Commissione Sinodale per la Diaconia ritiene importante strutturare un percorso formativo che, attraverso la pluralità di occasioni proposte, favorisca:

- la partecipazione attiva dei volontari all'attività didattica;
- l'interazione ed il confronto tra i volontari in Servizio Civile ed il personale operante nell'ente
- l'acquisizione di specifiche competenze certificabili e valide ai fini del curriculum vitae

Per tale motivo verrà privilegiata la formazione erogata in presenza, lasciando ad una quota residuale, non superiore al 25% l'erogazione di formazione in modalità on-line da remoto in modalità prevalentemente sincrona.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

L'ISOLA CHE NON C'È - Tutela, Educazione e Integrazione a favore degli stranieri

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

OBIETTIVO 1 – Porre fine a ogni povertà nel mondo

OBIETTIVO 4 – Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti

OBIETTIVO 10 - Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione, partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del paese.